

News & Wine



Una questione di famiglia

Arrivano i francesi del Gruppo Epi, ma l'identità della Tenuta Greppo è e sarà nella famiglia Biondi Santi. Con Jacopo che resta custode della storia iniziata con Clemente Santi, che otteneva riconoscimenti per il suo "vino rosso scelto (Brunello) del 1865", e proseguita con il nipote di Clemente, Ferruccio Biondi Santi, che ha inventato il Brunello. Il figlio di Ferruccio, Tancredi, sistematizzò il protocollo di produzione (il "suo" Brunello di Montalcino Riserva 1955 è l'unico italiano tra i 12 migliori vini del Novecento per "Wine Spectator"). Poi è stata l'era del dottor Franco, "guardiano" intransigente della tradizione vitivinicola di famiglia. E ora è la volta di Jacopo.

Cultura & Paesaggi

Biondi Santi: "da oggi siamo proiettati nel futuro"

Il Gruppo Epi, della famiglia Descours (già proprietaria di marchi di alta gamma del mondo del vino, gli Champagne Piper-Heidsieck, Charles Heidsieck e Chateau La Verriere a Bordeaux, ma anche di brand della moda come Bonpoint e JM Weston), ha siglato una partnership con la Tenuta Greppo di Biondi Santi. Da Clemente Santi, uomo illuminato che dialogava con il mondo, che ebbe delle intuizioni fondamentali, per il futuro della famiglia e per il territorio - capi quali enormi potenzialità avesse il Sangiovese nella collina di Montalcino, dove, proprio alla Tenuta il Greppo, nacque il Brunello alla fine dell'Ottocento - oggi la famiglia Biondi Santi torna a guardare al mondo. Quanto è importante e quali frutti può portare al marchio Biondi Santi ed al territorio intero questa partnership? La MontalcinoNews lo ha chiesto a Jacopo Biondi Santi che rimarrà, insieme al figlio Tancredi, alla guida della Tenuta (guarda il video su www.montalcinonews.com). "Per la sua produzione - spiega Jacopo Biondi Santi - Montalcino è ormai una realtà conosciuta ovunque e l'internazionalizzazione di questa azienda, per il territorio, risulta fondamentale. Il gruppo di cui oggi facciamo parte farà crescere la nostra cantina, sia dal punto di vista della comunicazione che dell'immagine. Con già due importanti case di Champagne ed una di Bordeaux il gruppo è proiettato in un mondo ben diverso da quello dove siamo stati noi fino ad oggi, con la nostra azienda, anche se conosciuta e apprezzata nel mondo, pur sempre una piccola realtà che oggi diviene grande permettendoci di fare cose fino ad oggi a noi inaccessibili. Questo matrimonio consente di proiettare la nostra cantina nel futuro, ma anche di dare una sicurezza ai miei figli. Da una piccola realtà, quindi, ci trasformiamo in qualcosa di diverso, pur mantenendo qualità e tradizione. Con i nostri partner credo riusciremo a lavorare bene visto che già oggi parliamo la stessa lingua, e non mi riferisco all'italiano, al francese o all'inglese".

Uomini & Terra

Biondi Santi-Epi: fusione da prima pagina

Montalcino ed il suo Brunello fanno sempre notizia e se poi è una cantina come quella di Biondi Santi a fare un passo importante per il suo futuro, la stampa di tutto il mondo non resta a guardare e si scatena con l'anteprima data da WineNews. La notizia della partnership tra il gruppo francese Epi e la Tenuta Greppo della famiglia che ha inventato il Brunello, è rimbalzata su gran parte delle testate italiane, prima fra tutte il "Corriere della Sera", con una pagina che ha ripercorso le tappe fondamentali e le varie acquisizioni che hanno fatto del Brunello un vino tra i più celebri del mondo. Dai giornali locali, alle riviste specializzate, dai portali enoici ai social network fino ad arrivare alle celeberrime "Le Figaro" e "Les Échos". Un passo importante che proietta la Tenuta Greppo e Montalcino in un futuro "internazionale".



CIACCI PICCOLOMINI d'ARAGONA

Agenda

Natale a Montalcino

Un fine settimana di festa, quello che attende Montalcino. Si inizia domani (ore 16.30, Prato dell'Ospedale) con gli auguri di Natale della Misericordia per proseguire il 24 dicembre (ore 17, Costa del Municipio) con la tradizionale cioccolata calda dell'Avis che, nell'occasione, inaugura anche la nuova sede. Sempre alle ore 17, nella Chiesa di San Pietro, il Quartiere Pianello propone il concerto della Corale Giacomo Puccini. Lunedì 26, poi, la musica itinerante della Girslesque Street Band, dalle ore 16.30, porterà un ritmo scatenato nelle vie di Montalcino.

ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86

MODUL PRINT
innovazione artigianale

Soci@l

Montalcino e i suoi conventi

Un patrimonio enorme, quello lasciato dagli insediamenti dei padri Agostiniani e Francescani a Montalcino e che vale la pena studiare e preservare. Ma se, sul complesso del Convento di Sant'Agostino molto si è fatto per quello di San Francesco nulla si muove. Rare sono le occasioni per ammirare i gioielli custoditi nella Chiesa e l'abbandono e il degrado fanno presagire un triste futuro per questo pezzo importante di storia.

Storia & Attualità

San Donnolo: il martire francescano di Montalcino

Correva l'anno 1516 quando Papa Leone X, il 22 gennaio a Firenze, glorificò i martiri della Chiesa, frati minori di San Francesco, che il 10 ottobre 1227, dopo un lungo periodo di torture, furono decapitati dai saraceni a Ceuta, in Marocco. Tra questi missionari francescani che, con la colpa di predicare il Vangelo, furono uccisi, c'era anche un abitante di Montalcino: Donnolo. Poche sono le documentazioni che riguardano questo personaggio, e ci provengono soprattutto dal periodo della santificazione. È un documento, proveniente dalla Sacra Congregazione dei Riti di Roma che, proprio in riferimento ai martiri del Marocco narra: "per la ragione che è costante ed antica tradizione che uno di essi, di nome Donnolo, è di famiglia di Montalcino, ed è l'unico santo che vanti la città". A Montalcino, comunque, dai tempi della glorificazione fino ai giorni nostri, ogni anno, si ricorda, anche grazie al Quartiere Travaglio che l'ha assunto come Patrono ed ha celebrato i 500 anni dalla sua canonizzazione, il martirio di questo Santo che, nato e vissuto a Montalcino, primizia dei martiri Francescani, ha dato ai credenti del territorio, da quasi un millennio, motivo di orgoglio e devozione.



MONTALCINO
La Sfinge
Costa del Municipio, 4 - tel & fax +39 0577 846062